

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 16 (1944)
Heft: 1

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

(Esce ogni due mesi)

Direzione e Redazione: Col. A. BOLZANI

Collaboratori: Col. MARCO ANTONINI, Ten. Col. ALDO CAMPONOVO, Magg. WALDO RIVA
Magg. EMILIO LUCCHINI, Magg. DEMETRIO BALESTRA, Magg. PIERO BALESTRA,
Cap. SMG. BRENNO GALLI, Cap. FRITZ GANSSEER, I.Ten. GILBERTO BULLA, I.Ten.
VIRGILIO MARTINELLI, I.Ten. ROD. SCHMIDHAUSER, I.Ten. RENZO GILARDONI.

Amministrazione: Cap. GUIDO BUSTELLI — Cap. TULLIO BERNASCONI

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.50 / Conto Chèque postale XIa 53 - Lugano

Le polveri balistiche

Le moderne **polveri balistiche (esplosivi propellenti o da lancio)** hanno sostituito l'antica polvere nera da sparo inventata, sembra, dal monaco Schwartz nella prima metà del secolo XIV e forse già conosciuta dai cinesi nella più remota antichità, che veniva usata una volta come polvere da guerra e serve ancora oggi per caricare schrapnel, proiettili da marina e per alcuni tipi di proiettili d'artiglieria, dove ha lo scopo di innescare l'altro esplosivo.

La polvere nera è stata adoperata per cinque secoli nelle artiglierie di ogni nazione e prima degli studi di Vieille la sua composizione chimica non era costante: nei primi tempi si parlava di una miscela di nitrato di potassio, carbone e zolfo nel rapporto di 75:15:10, poi queste percentuali vennero lentamente modificandosi, sempre secondo criteri empirici, in seguito agli studi che nei secoli passati si conducevano esclusivamente seguendo una direttiva pratica. Il suo impiego nelle armi di bronzo, ad anima liscia, per il lancio di proiettili rotondi non permetteva certo di ottenere una velocità iniziale sufficiente ed una regolarità balistica tale da soddisfare un artigliere che volesse ottenere un tiro preciso ed efficace; ma la sostituzione dell'acciaio alle leghe di bronzo quale metallo usato per la fabbricazione delle bocche da fuoco, ed il progresso nella costruzione delle armi, dato dalla rigatura delle canne, procurarono verso la metà dello scorso secolo un sensibilissimo perfezionamento che si accentuò con l'introduzione dei proiettili ogivali, con una o più fasce di centramento: si giunse così a quanto si desiderava otte-